

## **Comuni ricicloni; Nessun capoluogo raggiunge il 65% \"Risultati\" tra le province**

*Comunicato - 01/12/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it*

Aumentano i comuni campani ricicloni che superano il 65% di raccolta differenziata. Nel dettaglio per il 2016 il numero di comuni che hanno raggiunto e superato la soglia del 65% di differenziata è salito a 227 comuni per una copertura totale di 1.368.487 abitanti, con un aumento del 15% rispetto allo scorso anno. Risultati che fanno la Campania di gran lunga, con il suo 51,6 % di raccolta differenziata la più virtuosa in tale campo, dell'intero Mezzogiorno e con performance migliori anche di regioni del Centro-Nord. Tortorella (Sa), Sassano (Sa), Guardia Sanframondi (Bn), Monte di Procida (Na), Bacoli (Na), Pozzuoli (Na), sono i comuni vincitori nelle sei categorie per numeri di abitanti.

È stata presentata questa mattina la XIII edizione di Comuni Ricicloni Campania 2017 di Legambiente, il riconoscimento ai Comuni per la migliore qualità di raccolta differenziata. Sono definiti comuni ricicloni 2017 tutte quelle amministrazioni che hanno raggiunto la percentuale del 65% (come richiesto dalla normativa vigente).

Tra i comuni capoluoghi di provincia nessuno raggiunge la quota del 65%, la miglior performance spetta a Benevento con 62% di raccolta differenziata, segue Salerno con 61%, Caserta con 45. Chiudono Avellino e Napoli con rispettivamente 31,39% di raccolta differenziata e con 31,31%.

La palma per le migliori performances di comuni ricicloni spetta alla provincia di Salerno dove sono 86 le amministrazioni che hanno raggiunto il 65%, segue la provincia di Benevento con 53 comuni e la provincia di Avellino con 45 amministrazioni. Chiudono la provincia di Caserta con 25 comuni e la provincia di Napoli con solo 18 comuni.

&nbsp;

«L'economia circolare nella nostra regione è una strada realmente praticabile e prova ne sono i nostri Comuni Ricicloni. Oggi per entrare nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti è necessario puntare sulla qualità e sulle politiche di prevenzione, per chiudere definitivamente le emergenze che ancora incombono sul nostro territorio - spiega Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania - Per farci dobbiamo innanzitutto superare i pregiudizi sul tema dei rifiuti che nascono, s

da preoccupazioni concrete, ma che possono essere superate grazie a un'alleanza di tutti gli attori dell'economia circolare regionale e nazionale. Nella nostra regione sono presenti eccellenze imprenditoriali su cui poter contare e, partendo proprio da queste, dobbiamo lavorare affinché si modifichi il tessuto connettivo dell'economia campana per mettere in piedi un vero e proprio progetto di sostenibilità e circolarità. Serve estendere le buone pratiche a tutta la regione, abbiamo bisogno di amministrazioni all'avanguardia, di cittadini virtuosi e di imprese attente e sostenibili, occorre completare la rete degli impianti per trattare l'organico, quelli di riciclo di tutte le filiere e frazioni nei luoghi ancora sprovvisti, i siti produttivi per la preparazione per il riutilizzo, e applicare tutte le innovazioni tecnologiche che sono in grado di recuperare materia dai rifiuti considerati fino a ieri irriciclabili.

Come raccontiamo da qualche anno a questa parte la Campania è pronta a lasciarsi alle spalle la stagione della grave emergenza rifiuti e oggi con il 51,6% di raccolta differenziata tra le regioni più virtuose del Mezzogiorno, con performance migliori di diverse regioni del Centro Nord - dichiara Stefano Ciafani, direttore nazionale di Legambiente -. In questi anni è cresciuta l'attenzione dei cittadini ai temi ambientali, e nel nostro Paese sono stati compiuti importanti passi avanti. L'Italia sta dimostrando di essere la culla della nascente economia circolare europea al centro dell'importante pacchetto votato all'Europarlamento, che prevede l'archiviazione di discariche ed inceneritorie con politiche di riuso, riduzione e riciclo. Sulla scia di questi successi, l'Italia deve però lavorare per superare quegli ostacoli non tecnologici che frenano l'economia circolare e chiudere con l'emergenza rifiuti. Purtroppo - conclude Ciafani - non vediamo ancora segnali univoci in questa direzione da parte delle istituzioni nazionali e locali. La Campania può fare da apripista nel Mezzogiorno, ma serve adottare immediatamente nuovi obiettivi europei di riprogettazione dei prodotti e di prevenzione, riuso e riciclo dei rifiuti per ridurre gradualmente il ricorso al recupero energetico da incenerimento aumentando quello da digestione anaerobica per produrre biometano, per archiviare lo smaltimento in discarica e per essere meno dipendenti dalle importazioni di materie prime.

#### Tutti i Premi dei Comuni Ricicloni

Nella categoria comuni sotto i 1.000 abitanti, vince Tortorella (Sa) con 96% di RD seguita da Morigerati (Sa) con 89% di RD e Ginestra degli Schiavoni (Bn) con 88% di RD.

Nella categoria comuni tra 1000 e 5000 abitanti vince Sassano (Sa) con 97% di raccolta differenziata, seguita da Domicella (Av) con 95% di RD e Sperone (Av) con 92% di RD.

Guardia Sanframondi comune del beneventano vince nella categoria dei comuni tra i 5000 e 10.000 abitanti con 88% di RD, segue Avella (Av) con 86% RD, terzo Apice (Bn) con 82% RD.

Nella categoria dei comuni tra i 10mila ed i 20mila abitanti, il primato va a Monte di Procida (Na) con 80,96% di RD, segue Baronissi (Sa) con l'80,90%. Terzo Bellizzi (Sa) con 79% di RD.

Un premio anche per i comuni tra i 20mila ed i 50mila abitanti con

leader Bacoli (Na) con 80% di RD,  
seconda Ottaviano (Na) con il 77% di RD, terza classificata  
Marcianise (Ce) con 72% di RD.

Altro premio per i comuni sopra i 50mila abitanti con Pozzuoli  
(Na) leader con 77% di RD, segue Acerra (Na) con 69% di RD,  
terza Cava dei Tirreni (Sa) con 65% di RD.

Comuni Ricicloni, come tradizione, assegna anche alcuni riconoscimenti  
speciali a comuni che si distinguono per la qualità di uno specifico servizio di  
raccolta e smaltimento, così come si riserva di dare menzioni particolari a  
realta' che si stanno muovendo con successo, magari in un contesto territoriale  
difficile. Premio speciale per migliore raccolta carta e cartone di  
Comieco per il comune di Marcianise (Ce). Miglior  
raccolta imballaggi in plastica di COREPLA per i comuni di  
Acerno (Sa), Acerra (Na), Campolattaro (Bn), Chianche (Av); miglior  
raccolta imballaggi in alluminio del Cial per Comiziano  
(Na); miglior raccolta per imballaggi in vetro  
di CoReVe per i comuni di Agerola (Na), Avella (Av), Maiori (Sa), Telesse  
Terme (Bn), Vairano Patenora (Ce); miglior raccolta dell'acciaio di  
RICREA per comune di Baronissi (Sa). Premio speciale per i centri  
di raccolta per i comuni di Casalnuovo (Na), Casagiove (Ce), Pomigliano  
& Arco (Na), Saviano (Na) e Portici (Na). Premio Speciale  
&ldquo;Nonostante&rdquo; per il Comune di Castel Volturno. Premio  
&ldquo;Buone Pratiche&rdquo; per il comune di Cava dei Tirreni (Sa) e  
Tramonti (Sa). Premio Speciale Conai Riciclaestate per il comune di  
Cellole (Ce).

*Comunicato - 01/12/2017 - Napoli - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*